



**FRASE  
DI...  
Zlatan  
Ibrahimovic**  
Attaccante



«Adesso c'è questo campionato e sono molto concentrato per vincerlo. Per il prossimo anno vediamo. Cosa vuole dire? Beh, vediamo in tutti i sensi...».

**L'Unità**

LUNEDÌ  
23 MARZO  
2009

43

## Milan, vedi Napoli e soffri Funziona la cura Donadoni Rossoneri senza carattere

<b>NAPOLI</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>0</b>

**NAPOLI:** Navarro; Santacroce, Cannavaro, Conti; Grava, Pazienza, Blasi, Hamsik, Mannini; Lavezzi, Zalayeta (46' st Bogliacino sv)

**MILAN:** Dida; Zambrotta, Maldini, Favalli (26' st Senderos sv), Jankulovski; Beckham, Pirlo, Flamini; Seedorf (12' st Kakà); Pato, F.Inzaghi (17' st Ronaldinho).

**ARBITRO:** De Marco

**NOTE:** angoli: 6-5 per il Milan. Recupero: 0' e 2'. Ammoniti: Blasi per gioco scorretto. Spettatori: 60.000

L'allievo non ha superato il maestro, ma può consolarsi, perché ha ridato anima e gioco al Napoli. Un risultato che vale quasi più della vittoria per gli azzurri di Donadoni, contro cui il

Milan del suo ex allenatore Ancelotti ha faticato per strappare lo 0 a 0. Punteggio che sta davvero stetto al Napoli, timido nel primo tempo ma padrone della gara nella ripresa. Il gol dei tre punti l'aveva anche fatto, ma l'arbitro De Marco ha visto un fuorigioco di Hamsik che probabilmente non c'era, vanificando il tocco in rete del centrocampista. Trasformato, rispetto alle prove delle ultime settimane. A dare corsa e fosforo agli azzurri però è stato soprattutto Mannini, a cui la sospensione della squalifica da parte del Tas ha ridato il campo dopo due mesi. Un'ottima notizia per il Napoli, perché l'esterno ha estro e gambe. Zalayeta invece ha una voglia matta di segnare, ma ieri si è divorato un'occasione enorme sull'ennesima

invenzione di Hamsik. Più pericoloso Lavezzi, ancora un po' discontinuo. E il Milan? Nel primo tempo aveva tenuto bene, cercando con continuità Pato e Inzaghi. Beckham era il migliore, creativo in fase di costruzione e utile quando si trattava di tamponare. Poi però l'inerzia della partita è cambiata, e dopo l'intervallo i rossoneri si sono chiusi davanti a Dida, soffrendo più del lecito. Merito di un Napoli che premeva sull'acceleratore, divorando metri. Ancelotti ha provato a scuotere i suoi inserendo Ronaldinho e Kakà per Seedorf e Inzaghi, ma il Milan, lento e prevedibile, ha continuato a boccheggiare. Il Napoli invece costruiva occasioni in serie, pressando in ogni zona del campo e rimanendo corto. Per fortuna degli ospiti, Zalayeta pasticciava spesso mentre Beckham (ieri convocato in Nazionale da Fabio Capello) ribadiva la sua importanza tattica, improvvisandosi incontrista. Nel finale, rissa sfiorata in campo. C'era tensione, perché i tre punti avrebbero fatto comodo a entrambe le squadre. È finita con un pari, nel segno del Napoli. ❖

## Mutu-gol, ma poco gioco Il derby toscano ai viola

<b>INTER</b>	<b>3</b>
<b>REGGINA</b>	<b>0</b>

**FIorentina:** Frey, Comotto, Gamberini, Krol-drup, Vargas, Jorgensen (11' st Jovetic), Kuzmanovic, Felipe Melo, Montolivo (16' st Gobbi), Gilardino (25' st Bonazzoli), Mutu

**SIENA:** Curci, Zuniga, Portanova, Brandao, Del Grosso, Vergassola, Codrea, Galloppa, Kharja (31' st Calaiò), Maccarone, Ghezal (38' st Frick)

**ARBITRO:** Banti

**RETE:** nel pt 27' Mutu

**NOTE:** angoli: 8 a 3 per il Siena. Ammoniti: Gamberini, Comotto, Brandao, Felipe Melo e Del Grosso. Spettatori: 29.238

C'è un buco nella crescita della Fiorentina. L'anno scorso era bella e giovane e pure incostante, adesso non è adulta e concreta: sembra vecchia. Con errori tecnici e orrori tattici (Felipe Melo sempre fuori posizione), con tanta fortuna e zero meriti, i viola vincono e restano in corsa per la Champions. La rottura di un idillio che dura da anni, e che con Cesare Prandelli sembrava impossibile, arriva al 16' del secondo tempo: dentro Gobbi, fuori Montolivo, giù i fischi. Il pubblico aveva perso la pazienza: per il ra-

gazzo che non si ritrova, per la squadra che faticava contro un Siena che, allenatore Giampaolo a parte, è di una perfetta mediocrità. All'intervallo è 0-0: va di lusso alla Fiorentina. Nella ripresa, altro che reazione: comanda il Siena, Kuzmanovic devia in mischia verso la sua porta, salva Frey. Nel miglior momento degli ospiti, gli dèi del calcio premiano una fiammata di Gobbi: taglio da sinistra, Mutu sottomisura e vantaggio scolpito nella pietra. La Fiorentina, che perde Gilardino per infortunio muscolare, non ha voglia né forza per raddoppiare. Questa Fiorentina che s'era fatta le ossa in serie C e B, aveva patito Calciopoli e le penalizzazioni, che doveva esplodere e invece è implosa. Tutta o quasi da rifare. ❖ **CARLO TECCE**

## Tutto facile per l'Inter del mago Ibrahimovic

<b>BOLOGNA</b>	<b>0</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>1</b>

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Cambiasso, Rivas, Santon, Zanetti, Muntari, Mancini (41' pt Obinna), Stankovic (20' st Jimenez, 33' st Maxwell), Baltelli, Ibrahimovic

**REGGINA:** Puggioni, Lanzaro, Valdez, Santos, Costa, Brienza, Carmona, Barilla (22' Sestu), Barreto, Adejo (30' st Krajcik), 10 Cozza (29' st Ceravolo)

**ARBITRO:** Mazzoleni

**RETI:** nel pt, 6' Cambiasso, 10' Ibrahimovic (rig); nel st 13' Ibrahimovic

**NOTE:** angoli: 5 a 2 per l'Inter. Ammoniti: Valdez, Barilla, Santon e Carmona. Spettatori 52.025

L'Inter non va in testa-coda. Contro la Reggina i nerazzurri si sono imposti 3-0 con Ibrahimovic sugli scudi (capocannoniere alla pari con Di Vaio), rispondendo alla vittoria di sabato della Juve e tornando a +7 sui bianconeri. Eppure la prima occasione della partita era stata di Brienza, ma già al 10' il risultato era in ghiaccio per gli uomini di Mourinho, grazie alla rete del tuttofare Cambiasso, partito sul filo del fuorigioco sul tacco di Stankovic, prima che il solito Ibrahimovic trasformasse dal di-

schetto il rigore che si era procurato Mancini. Lo svedese ha poi colpito un palo prima dell'intervallo, ma il portiere più impegnato è stato Julio Cesar, prima che una magia di Ibrahimovic facesse scorrere i titoli di coda. Peccato che reti di questa fattura tecnica (due avversari saltati e poi morbido pallonetto di sinistro) non li realizzi in Champions. Per la sfida scudetto del 18 aprile contro la Juve l'Inter spera di recuperare alcuni dei suoi infortunati di lungo corso, specie dietro: non si può vivere di soli Cambiasso e Rivas al centro della difesa. Ma intanto l'infermeria nerazzurra ha accolto Mancini e Jimenez, usciti per problemi muscolari: la sosta arriva nel momento giusto. ❖ **MASSIMO DE MARZI**

## Le altre partite

### Allegri inguaia Mihajlovic Il Bologna non morde più

<b>BOLOGNA</b>	<b>0</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>1</b>

**BOLOGNA:** Antonioli, Belleri, Moras, Castellini, Lanna, Volpi, Mingazzini, Mutarelli (27' st Amoroso), Osvaldo (23' st Marazzina), Valiani (15' st Adalton), Di Vaio

**CAGLIARI:** Marchetti, Matheu, Lopez (30' pt Astori), Canini, Agostini, Fini, Conti, Biondini (18' st Marti), Lazzari, Jeda, Acquafresca (27' st Parola)

**ARBITRO:** Gava

**RETE:** nel pt 45' Acquafresca

**NOTE:** angoli: 9-5 Cagliari. Ammoniti: Biondini, Mutarelli, Fini, Adalton, Lazzari, Matheu, Di Vaio e Osvaldo.

### Il Chievo continua a stupire Il Palermo è troppo brutto

<b>CHIEVO</b>	<b>1</b>
<b>PALERMO</b>	<b>0</b>

**CHIEVO:** Sorrentino, Frey, Morero, Yepes, Mantovani, Luciano (28' st Colucci), Rigoni, Marcolini, Pinzi, Pellissier, Bogdani (40' st Langella)

**PALERMO:** Amelia, Cassani, Carrozzi, Bovo, Balzaretto, Migliaccio (1' st Kjaer), Liverani, Nocerino (32' st Hernandez), Simplicio, Cavani, Succi (1' st Mchedlidze)

**ARBITRO:** Damato

**RETE:** nel pt 46' Luciano

**NOTE:** angoli: 5-3 per il Chievo. Ammoniti: Mantovani, Bovo, Frey e Carrozzi. Espulso: Cassani

### Il pareggio delle doppiette Caserta risponde a Padoin

<b>LECCE</b>	<b>2</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>2</b>

**LECCE:** Benussi, Schiavi (1' st Ardito), Fabiano, Esposito, Angelo, Giacomazzi, Edinho (9' st Papadopolulos), Ariatti, Papa Waigo (37' st Zanchetta), Castillo, Caserta

**ATALANTA:** Consigli, Capelli, Pellegrino, Manfredini, Bellini (18' st Peluso), Defendi (23' st Cerchi), Cigarini, Guarente, Padoin, Valdes (15' st De Ascendis), Floccari

**ARBITRO:** Celi

**RETI:** nel pt 9' Caserta, 30' Padoin, nel st 3' Padoin, 46' Caserta (rig.)

**NOTE:** angoli: 4-1 per il Lecce

### Novellino verso l'esonero Già pronto Papadopulo

<b>TORINO</b>	<b>1</b>
<b>SAMPDORIA</b>	<b>3</b>

**TORINO:** Sereni, Rivalta, Natali, Pisano, Rubin, Diana (25' st Stellone), Corini, Dzemalil, Zanetti (9' st Barone), Gasbarroni, Bianchi

**SAMPDORIA:** Castellazzi, Campagnaro (38' st Raggi), Lucchini, Accardi (44' st Gastaldello), Padalino (15' st Dessena), Sammarco, Palombo, Franceschini, Pieri, Pazzini, Cassano

**ARBITRO:** Morganti

**RETI:** nel pt 8' Pazzini, 24' Sammarco, 29' Bianchi; nel st, 24' Cassano

**NOTE:** angoli: 8 a 3 per il Torino. Ammoniti: Pisano, Corini, Padalino, Bianchi, Dzemalil, Rubin e Pieri.